



Il 14 febbraio torniamo in piazza

- contro la politica arrogante dei vertici economici europei;
- a sostegno delle richieste avanzate del governo Tsipras, in merito alla ristrutturazione del proprio debito;
- contro l'atto di ritorsione e i tentativi di intimidazione della BCE che sottrae liquidità alle banche elleniche per costringere l'esecutivo greco ad accettare le imposizioni della troika!

Torniamo tutti a manifestare in difesa della democrazia, a sostegno dell'autodeterminazione dei popoli, per un'Europa solidale che metta al centro i cittadini e non sia solo al servizio delle banche e dei mercati.

La battaglia della Grecia è **la nostra battaglia**: la logica affaristico-finanziaria che sta affamando le popolazioni elleniche, è responsabile, in Italia, della distruzione di milioni di posti di lavoro, dei tagli allo stato sociale, della crescita esponenziale dell'imposizione fiscale, dell'introduzione del *job act* con conseguente perdita dei diritti per il mondo del lavoro a vantaggio delle imprese, della situazione di difficoltà di tante piccole banche italiane, dell'ostinazione dell'ABI nel voler disarticolare il nostro contratto di categoria.

L'appuntamento è sabato, 14 febbraio 2015 a Roma in piazza dell'Indipendenza alle ore 14,30: un'altra Europa è, non solo, auspicabile ma assolutamente possibile.

Roma, 12 febbraio 2015

FISAC/CGIL INTESA SANPAOLO
R.S.A. Roma